



ID Samira: 54585
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00085
 Località: Ravenna
 Contenitore: Biblioteca Classense
 Numero di catalogo generale: 00000044
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: ritratto di Andrea Agnello

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OA
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	00000044
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT SOGGETTO		
SGTI	Soggetto	ritratto di Andrea Agnello
SGTT	Titolo	Ritratto di Andrea Agnello
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCN	Contenitore	Biblioteca Classense

LDCU Denominazione spazio viabilistico via Baccarini, 3

LDCM Denominazione raccolta Quadreria Classense

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 302054

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XVIII

DTZS Frazione di secolo primo quarto

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1700

DTSF A 1724

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito ravennate

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA Altezza 110

MISL Larghezza 83

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Andrea Agnello è ritratto con un libro aperto tenuto dalla mano sinistra appoggiata su uno scrittoio, nella destra reca una penna ed un libro chiuso che poggia sul precedente.

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul libro aperto davanti al personaggio
ISRI	Trascrizione	DE EXTRUC / IONE /TEMPL... / RA

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sulla legatura del libro chiuso
ISRI	Trascrizione	DE / GESTIS PONTIFIC... / RAVEN...

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul fondo in alto a sinistra
ISRI	Trascrizione	AGNELLUS QUI / ET ANDREAS PAT / RAV ABB S.MARe AD / BLANCHER. DCCCXVII

NSC Notizie storico-critiche

Il dipinto fa parte di una piccola raccolta dedicata a scrittori ed eruditi di Ravenna, in pratica dei medaglioni sostanzialmente simili per la seriosità dei personaggi e per analogia di atteggiamenti. E' ragionevole supporre che tali opere fossero sin dalle origini collocate presso il monastero Classense, notoriamente luogo di alta erudizione e sede di accademie altamente qualificate. Tuttavia l'assenza di fonti non ci permette di poterlo asserire con certezza. La consistenza numerica dei dipinti, che oggi si è ridotta ad un decina di pezzi, cominciò a diminuire dai primi anni dell'Ottocento, come si evince da alcuni documenti datati 1808 (Archivio Storico comunale, Atti Comunali, titolo XL. 8) dai quali risultano essere 19 i quadri. La serie, che assume toni blandamente celebrativi, ha soprattutto un valore documentario in quanto registra le valenze culturali e letterarie degli effigiati, inoltre ogni tela riporta, nei ristretti spazi disponibili, piccole citazioni relative alla bibliografia prodotta dai singoli eruditi. Nessuna opera reca firme e difficilmente si riesce a ricondurre ad un'unico artista la paternità, anche laddove siano presenti rilevanti analogie stilistiche. Da notare che per l'effigie degli autori più antichi, in assenza di "eicones cephalicae" (Viroli, 1993), gli artisti sono ricorsi solo ad elementi di immaginazione, seppur legati all'età ed alle caratteristiche di ciascun personaggio. La tela, ritrae l'erudito Andrea Agnello, di cui non esistono altre effigi se non quella che lo descrive come piccolo di statura, ma bello in volto e intelligente (Mordani 1879, pp. 21 e 22), ed è di ottima fattura come solo un romano dell'epoca

all'apice del suo naturalismo avrebbe saputo realizzare. Il riferimento è di Viroli (1993) che pur riconducendo l'opera ai primi decenni del Settecento non azzarda alcuna attribuzione. Don Serafino Pasolino, nel quarto libro degli *Huomini illustri di Ravenna antica* (Bologna, 1703), nel tentativo di fornire ai posteri il ricordo di una Ravenna quanto mai virtuosa e piena di decoro, ricorda anche la figura di Andrea Agnello quale insigne e dotto cronista della sua epoca soprattutto per aver pubblicato le *Vite dei Vescovi di Ravenna*. Altri tre biografi ne esaltano le qualità di uomo dotto ed elegante scrittore, vale a dire l'abate Benedetto Bacchini, Pietro Paolo Ginanni e Muratori, i primi due nelle rispettive biografie dedicategli, l'ultimo nella *Raccolta degli scrittori delle cose d'Italia*, anche se fra gli studiosi odierni nessuno è sollecito a ricordarne il valore. Va però detto che senza i suoi scritti non avremmo avuto le notizie storiche e di costume relative all'anno Mille, agli inizi del quale Agnelli nacque. Fu abate di due monasteri Santa Maria ad Blachernas e San Bartolomeo (dal quale fu però privato dal vescovo Giorgio) ed entrò in contrasto con la Chiesa romana ed in particolare con il papa Stefano IV, forse perché questi fece giustiziare suo zio, congiurato durante una visita del pontefice a Ravenna (Ginanni).

NSC

Notizie storico-critiche

La tela è stata appena restaurata da Mariella Dell'Amore (2006).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAZ

Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX

Genere

bibliografia specifica

BIBA	Autore	Viroli G.
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	00039139
BIBN	V., pp., nn.	pp. 130-132
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 56

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Guglielmo M.